



LUGLIO

DIREZIONE REDAZIONE

Franci Sac. M.uro COTONA

AMMINISTRAZIONE

LAZZERI - MONTEPIESI

via S. 37866 SARTEANO

Autorizzazione n. 117/1966

Tribunale MANTOVA



MONTEPIESI 1973

IN TUTTE LE DIOCESI DEL MONDO

Anno Santo

Nel mattino della Pentecoste, la Chiesa comincia il suo cammino nel mondo, spinta dallo Spirito di Cristo, che invade i primi Apostoli e li rende coraggiosi annunciatori della « Bella notizia ».

Da quel mattino, la Chiesa diventa nel mondo un segno profetico, una presenza di speranza, l'occasione per l'incontro con Cristo, l'unico salvatore dell'uomo. Ma quel mattino luminoso non è l'inizio di tutti i giorni della Chiesa: la sua storia conosce anche un progressivo mescolarsi alle istituzioni umane prendendone i lineamenti e nascondendo le sue caratteristiche di segno. La Chiesa conosce periodi e zone in cui la logica del mondo, cioè, l'egoismo, l'orgoglio è un pratico materialismo di servitù al denaro e al potere, prende il sopravvento sulla logica del Vangelo e tende a presentarsi come una concretizzazione storica. Il soffio dello Spirito sembra attenuarsi e spegnersi per poi ricomparire con vigore in tempi e persone straordinarie.

Lo Spirito di Cristo ha i suoi appuntamenti con la Chiesa per delle Pentecoste più solenni e più incisive. L'ultimo Concilio è certamente stato una « nuova Pentecoste », ma ormai dieci anni hanno fatto svanire alcune luci, hanno smorzato alcune parole e alcuni orientamenti pieni di vita. Ora lo Spirito offre una nuova occasione ed è l'Anno Santo, che proprio oggi si apre nel segno della Pentecoste, per realizzare « la conversione o metanoia mediante la fede e la penitenza, e tendere alla pienezza della carità ». L'Anno Santo comincia e tutti i cristiani sono chiamati a una revisione profonda e coraggiosa del loro modo di vivere.

C'è un solo modo per annunciare l'Anno Santo e per dimostrare che non si tratta di una devozione farisaica né di un diversivo che allontana dagli urgenti problemi dell'uomo di oggi, ed è quello di mettersi con umiltà e coraggio a trasformare se stessi, a cambiare i rapporti umani, a correggere strutture e atteggiamenti non rispettosi della dignità dell'uomo, a rinnovare la propria tensione verso Dio in una sincerità più profonda e più coerente.

Se fare l'Anno Santo vuol dire anche pellegrinare a Roma in un simbolico gesto di unificazione universale, è necessario fin d'ora mettersi in cammino spiritualmente, cioè distaccarsi dalla propria città umana costruita nell'egoismo, nella menzogna e nella ingiustizia — anche se sotto etichette cristiane — e imboccare la strada della libertà, della novità, dell'amore autentico per ogni uomo, della liberazione definitiva da ogni specie di male, la strada che è Cristo stesso.

«Noi vorremmo — ha detto ancora il Papa — che a questa prima finalità dell'Anno Santo fosse data somma importanza. Dobbiamo mirare innanzi tutto ad un rinnovamento interiore; ad una conversione dei sentimenti personali, ad una liberazione dai mimetismi convenzionali, ad un rifacimento delle nostre mentalità, con la deplorazione, più che altro, delle nostre mancanze di fronte a Dio, e verso la società degli uomini fratelli, ed a riguardo del concetto stesso che ciascuno deve avere di sé, come figlio di Dio, come cristiano, come membro della Chiesa. E' una nuova filosofia della vita, se così si può dire, che deve formarsi in ogni membro del corpo mistico di Cristo; ognuno di noi è invitato a rettificare il suo modo di pensare, di sentire, di operare in ordine al modello ideale del seguace di Cristo, pur essendo cittadino leale ed operoso della società civile contemporanea ».

«Ognuno di noi deve dunque verificare, o compiere l'esame introspettivo circa la linea maestra della propria vita, cioè circa la scelta libera e responsabile della propria vocazione, della propria missione, della propria definizione, come uomo e come cristiano. Esame capitale!».



AD OGNI ISTANTE. «L'essenziale è sentire ad ogni istante "Gesù in mezzo" a noi e scegliere la volontà di Dio, senza negligenza né aggiunte ».

In questo mondo in pieno progresso e contemporaneamente alla ricerca della sua via, i giovani del mondo intero reagiscono. Si sentono a disagio. Non vogliono soltanto avere di che vivere. Cercano delle ragioni per vivere.

La ragione di vivere dei cristiani l'hai già imparata. FARE CHE VI SIA PIU' AMORE E PIU' GIUSTIZIA, cioè CERCARE IL REGNO DI DIO E LA SUA GIUSTIZIA.

Chi sono io?
Qual è il mio nome?
I miei titoli nobiliari quali sono?
Niente, niente!
Io sono un servo e nulla più!
Nulla mi appartiene, nemmeno la vita
Dio è il mio padrone,
padrone assoluto
per la vita e per la morte.
Che genitori, che parenti,
che signori del mondo!
Il mio unico e vero padrone è Dio!



Redazione: Centro Sociale - P.zza 24 Giugno Palazzo Comunale - c.c.p. n° 5/27865-

MONTEPIESI RISPONDE

LA REDAZIONE DI MONTEPIESI RISPONDE AL QUESTIONARIO MANDATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A TUTTE LE FAMIGLIE SARTEANESI.



1. — Le Piscine di Sarteano hanno certamente contribuito allo sviluppo turistico locale, questo però si limita a due, tre mesi all'anno. Non ritiene che, date le caratteristiche delle acque (24 gradi), una piscina coperta, oltre a prolungare la stagione turistica e sviluppare il turismo invernale, possa essere utilizzata per la cura riabilitativa dei bambini e dei giovani colpiti da paralisi da Poliomielite e che possa servire per allenamenti ed attività sportive invernali?

Le utilizzazioni sopra elencate sono auspicabili purché inserite in una visione più vasta: quella comprensoriale. Il milione di presenze di Chianciano deve essere messo in condizione (principalmente con il potenziamento delle vie di comunicazione) di spostarsi con estrema facilità all'interno di uno stesso centro turistico termale da S.Casciano Bagni a S.Albino.



2. — Attraverso il Piano Regolatore Generale è stata prevista la zona industriale, nonostante ciò, sono passati degli anni e nessuna industria ha ritenuto opportuno trasferirvisi. L'acquisto e l'urbanizzazione di detta zona (5 ettari) comporta una spesa di 60 milioni circa, c'è chi suggerisce di abbandonare l'iniziativa e tentare invece una zona industriale con altri Comuni, scegliendo l'area in accordo con essi, ciò allo scopo di facilitarne gli insediamenti.

Cosa ne pensa?

Si ritiene che si debba prima verificare oggettivamente la possibilità di tentare una zona industriale con altri comuni per risolvere anche questo problema in un quadro comprensoriale. Se la verifica risultasse negativa, si pensa che il Comune debba provvedere sollecitamente all'acquisto totale e all'urbanizzazione, per ora almeno parziale, della zona prevista dal P.R.G. perché condizione essenziale per insediamenti industriali. Infatti ci saranno maggiori possibilità di avere industrie solo se esisterà già una zona debitamente attrezzata per riceverle.



3. — Per lo sviluppo dell'agricoltura saranno tenuti appositi convegni, la cui impostazione dovrà tenere conto delle linee programmatiche regionali, ci limitiamo, per il momento, a parlare della zona a valle del nostro Comune e più precisamente della zona della Cartiera fino al podere Le Buche, S. Felciano, La Casella. Con l'utilizzazione delle acque della Piscina, della Lama e di altre sorgive individuate o da individuare nella zona, sarebbe possibile irrigare una larga parte di questi terreni. Quale indirizzo prevalente di sviluppo darebbe Lei alla agricoltura?

Costituzione di una cooperativa di agricoltori per un forte allevamento di bestiame bovino, suino, oppure ortaggi che attraverso apposite serre si potrebbero produrre anche d'inverno trovando collocazione nei grandi mercati di Roma, Firenze ecc.?

Premessa indispensabile per il migliore sfruttamento delle risorse agricole delle zone sopra citate, è la costituzione e il potenziamento di cooperative per la produzione e vendita anche diretta. Attualmente crediamo che l'indirizzo ortofrutticolo abbia maggiori prospettive, ma le ricerche di mercato o la nascita del frigomacello potrebbero portare verso altri indirizzi.



4. — Dopo la istituzione della Scuola Materna, stiamo esaminando la possibilità di istituire la Scuola a tempo pieno con la refezione almeno per gli alunni di campagna, cosa ne pensa di questa iniziativa? E' d'accordo?

La scuola a tempo pieno ha vantaggi e svantaggi. Al vantaggio di dare una più adeguata assistenza a determinati bambini e famiglie, si contrappongono vari svantaggi, fra i quali quello di facilitare il disimpegno delle famiglie. Riteniamo che la funzione educatrice delle famiglie sia insostituibile. Per una funzionale ed autentica scuola a tempo pieno mancano per ora nel nostro paese gli ambienti adatti e le strutture di base. Si corre il pericolo di organizzare una brutta copia del "doposcuola". Occorrono serie e realistiche verifiche iniziali.

5. — L' aumentato flusso di veicoli, specie nei mesi estivi rende difficoltoso il transito sulla pubblica piazza, specie nei giorni di mercato, come vedrebbe un eventuale spostamento in altra zona dei mercati e le fiere?



Non ci sembra opportuno spostare il mercato dal centro storico. E' però indispensabile una maggiore disciplina nella dislocazione dei banchi, nella regolamentazione del traffico e nell'abolizione totale dei posteggi dalle piazze nei giorni di mercato. Una volta realizzata la strada a scorrimento veloce S. Alberto-Piscine-Oriato, prevista dal P.R.G., sarà possibile la chiusura totale della piazza al traffico nelle ore di mercato. Riteniamo inoltre che porterebbe vantaggi il trasferimento dei due distributori di benzina dalla piazza in zone periferiche.

6. — Anche il Corso Garibaldi presenta momenti di pericolo, dato il continuo scorrere di autoveicoli, cosa ne direbbe se fosse chiuso il transito?

Riteniamo che il Corso Garibaldi dovrebbe essere chiuso al traffico dal 1° luglio al 31 agosto. Durante gli altri mesi sarebbe opportuna una maggiore sorveglianza per eliminare il continuo pericolo determinato dalle auto in sosta.



7. — Secondo Lei in quali dei settori accennati dovremmo porgere maggiore attenzione?

A quelli descritti ai punti 1 - 2 - 3 -

Perchè? Dal loro potenziamento e sviluppo dipende l'avvenire del paese.

8. — Altre considerazioni e proposte:



► chiedere il passaggio all'ANAS della strada per Chianciano per le opportune e sostanziali modifiche; ► dare maggiore valorizzazione ai centri di interesse turistico (Monte Cetona, Grotta dell'Orso, Chiesa S. Vittoria, Celle dei Cappuccini, Antiquarium ecc.); ► dare maggiore importanza alle semplici cose che il villeggiante cerca a Sarteano: silenzio, ordine e pulizia, verde, panchine, marciapiedi; ► creare le premesse per far nascere a Sarteano qualche scuola professionale che manca nei paesi vicini; ► pensare di più alla gioventù creando possibilità maggiori nel campo culturale, sportivo e ricreativo; ► studiare la possibilità di far nascere un circolo forestieri; ► pensare ad affrontare seriamente e concretamente il grave problema dell'inquinamento nel nostro territorio; ► rivedere i pozzetti per le caditoie stradali, sia per eliminare i facili allagamenti (es: davanti alla Chiesa di S. Francesco e al Bar Sport) sia per eliminare il noioso rumore da essi provocato con il passaggio di automezzi; ► oltre ai 4 previsti in tutte le zone, praticare particolari e localizzati trattamenti di disinfezione nei giardini pubblici; ► studiare la possibilità di installare semafori, anche solo a luce intermittente, nei punti più pericolosi; ► eliminare assolutamente la sosta di auto nel Viale Beato Alberto, almeno durante il periodo scolastico; ► far rispettare la zona disco nella piazza 24 giugno e il divieto di sosta sul suo lato est; ► impedire la sosta di auto sul marciapiede prima del bivio che conduce alla Piscina; ► intraprendere una lotta ad oltranza contro i "patiti" dei rumori e contro i potenziali "killers" della strada.

9. — Sarebbe disponibile a collaborare con il Comune per lo studio e la soluzione dei problemi che interessano la nostra popolazione? In particolare per quale settore?



MONTEPIESI é sempre disponibile, come del resto ha ampiamente dimostrato nei suoi 4 anni di vita, a ogni collaborazione intesa a far progredire il nostro paese. La sua principale finalità é infatti quella di stimolare la crescita di una mentalità nuova che superi le divisioni e unisca tutti per il bene della nostra comunità.

considerazioni

Il questionario ha due notevoli aspetti positivi: 1) quello del dialogo tra amministratori e amministrati, che deve servire al continuo contatto con la base per un progressivo aggiornamento sui problemi di comune interesse; 2) visto che il popolo, una volta dato il voto per i propri amministratori si ritiene quasi del tutto esonerato dal prendere parte alla vita pubblica, come del resto é dimostrato dal generale disinteresse per le sedute del Consiglio Comunale, costituisce un valido tentativo per



VROOM

riportare il popolo ad una partecipazione più diretta. Ha però anche due caratteristiche negative: 1) di aver colto di sorpresa gran parte della popolazione senza una adeguata azione preparatoria; 2) di non essere scaturito dall'organismo più qualificato, cioè il Consiglio Comunale (Maggioranza e Minoranza), ma solo da una parte di esso. Poteva infatti risultare meno generico in alcuni punti, toccare alcuni problemi di interesse pubblico, rispecchiare in senso più completo le prospettive che si aprono per il nostro paese.

L'inquinamento e noi di Franco Fabrizi. 3^a puntata ⁴

L'acqua é grassa e opaca, densa di impurità e di rifiuti in decomposizione, il terreno circostante é impregnato di maleodoranti infiltrazioni caratteristiche delle acque ferme e non di quelle correnti. Non é un quadro esagerato, come a qualcuno per spirito di parte potrebbe sembrare; sono costatazioni che può fare una qualsiasi persona obbiettiva e imparziale che confronti le condizioni naturali di un tempo anche recente con quelle attuali. Non si tratta semplicemente di salvare del pesce, ma un intero ambiente naturale e a lungo andare l'integrità dell'uomo. Siamo per ora al primo stadio di inquinamento. Ben presto il pesce scomparirà, poi sarà la volta degli anfibi e via via degli esseri inferiori, fino all'assenza completa di vita animale, con conseguenze di cui tuttora non si conosce pienamente la portata.

Si pensi, ad esempio, che la diminuzione di rane e rospi, distruttori e divoratori di larve e d'insetti, comporta un aumento esagerato di tafani, zanzare e simili, per combattere i quali l'uomo impiega insetticidi costosi e micidiali, nocivi all'uomo stesso e altamente inquinanti. E' uno dei tanti esempi di rottura di quell'equilibrio ecologico del quale tanto si parla. Ma sembra che nessuno voglia credere a queste previsioni "esagerate"; vogliamo anche noi accorgercene quando sarà troppo tardi, come é già successo in molte altre parti d'Italia?

Ma vediamo le cause dell'inquinamento dell'Agro: nei fossi e nei ruscelli che in esso affluiscono da Sarteabo, si versano gli scarichi, le acque di fogna, i residui liquidi di enti e privati nonché, più a valle, i residui di lavorazione di una cartiera. Mentre prima ciò avveniva con lievi danni facilmente eliminabili dalle capacità di recupero naturali, ora, vuoi per l'aumento delle abitazioni, vuoi per l'uso sempre più indiscriminato di detersivi e di sostanze di lavorazione sempre più micidiali, le acque non possono più smaltire l'enor-

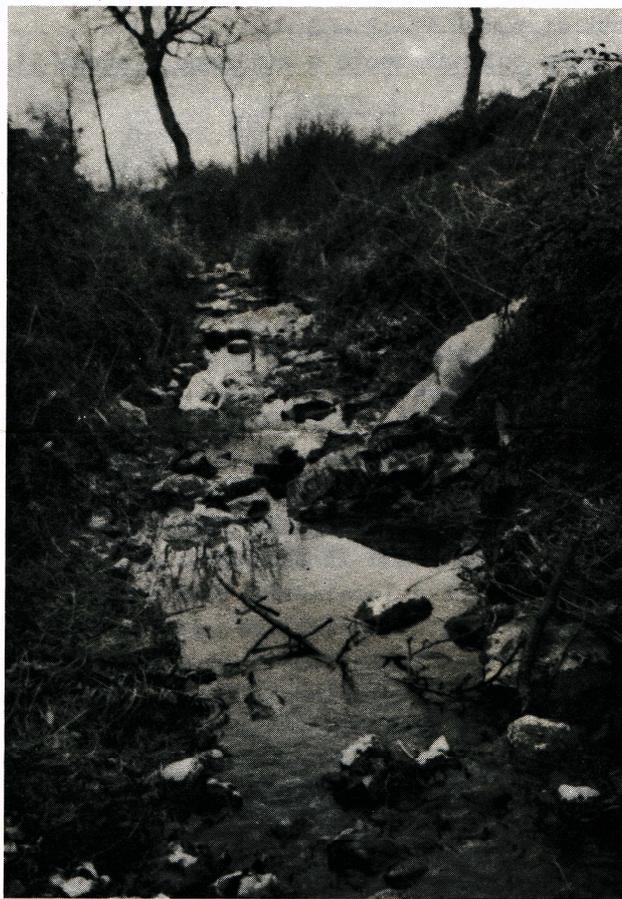
me quantità di sostanze tossiche, con le conseguenze che sappiamo. Ecco la necessità di formazione di una coscienza ecologica in ogni cittadino; dobbiamo limitare l'uso di sostanze inquinanti come i detersivi, gli acidi etc. allo stretto necessario, evitando lo spreco che spesso se ne fa seguendo gli inviti pubblicitari che vantano i prodigi dei prodotti (ma il vero prodigio é il guadagno che va nelle tasche dei produttori!). Soprattutto é ormai indispensabile la costruzione di moderni impianti di depurazione agli scarichi più dannosi. Non sta a me attribuire le diverse responsabilità e i doveri; mi sono limitato a espor-

re semplicemente i fatti che chiunque può verificare di persona, se si decide a fare una passeggiata al fosso di Coreno, all'Oriato, all'Arbulone, prestando occhio e naso all'ambiente idrico e al terreno immediatamente circostante. Naturalmente c'è sempre chi può ribattere affermando che tutto non é compromesso, che c'è ancora tanto da... distruggere! Ma chi fa così lo può fare solo per ottusità o per calcolo, due estremi che si toccano.

E veniamo al più grave aspetto della alterazione ecologica: l'annientamento dell'ambiente con l'espansione incontrollata dell'edilizia. E' il fenomeno tipico che ha distrutto e continua a distruggere le zone più belle d'Italia. Ne siamo tutti responsabili: i singoli cittadini per luso

so e ambizione, i costruttori e i proprietari per lucro e avidità, i legislatori e gli amministratori di qualsiasi tipo e colore per i loro fini propagandistici. Sembra che siamo tutti d'accordo e in gara per annientare l'ambiente, abbattere alberi, spianare colline, eliminare corsi d'acqua, "cementificare" la natura. Sembra che l'amore e il rispetto per essa sia appagato dall'averne una casa e un giardino recintato con erba ben rasata e "medicata" e qualche albero esotico. (continua

nel prossimo numero)



UN TRATTO DELL' ORIATO IN LOCALITA' PIANACCE
(foto Nedo Terrosi)

i lettori scrivono

Caro Montepiesi, sebbene lo scrivere non sia certo il mio forte, non riesco a lasciar passare in criticato il fatto che il sig. Luigi Pierini abbia osato fare, alla riunione dell'AGASES, le affermazioni riferite sul tuo numero del giugno. Il sig. Pierini ha così ampiamente ed a lungo dimostrato di ignorare totalmente i suoi doveri materiali e morali di Presidente della Polisportiva che avrebbe -almeno- avere il buon gusto di tacere. Elencare le irregolarità, più o meno gravi, della gestione della Polisportiva da quando egli ne è Presidente è cosa molto facile ed il sottoscritto ha, proprio di recente, sollecitato il sig. Franco Corsi (assessore comunale allo sport) ad organizzare una pubblica riunione proprio al fine di richiamare il Consiglio della Polisportiva ad un minimo di correttezza verso i soci ed a un minimo di senso di responsabilità. Il sig. Pierini sembra aver dimenticato, tra l'altro, che vi sono fra i soci anche creditori in denaro! Concludo subito rinnovando qui pubblicamente all'assessore comunale dello sport ed anche al Sindaco, l'invito a sollecitare un pubblico rendiconto sul proprio operato materiale e morale da parte del sig. Luigi Pierini e del Consiglio tutto della Società Polisportiva.

f.to ALBERTO ANDREINI

il consiglio comunale

nel proseguimento della seduta del 7 giugno ha aderito alla costituzione di un Consorzio per la promozione e lo sviluppo del termalismo sociale approvando il relativo statuto (astenuto Rabizzi che ha ritenuto valido il Consorzio per lo sviluppo di S.Casciano Bagni privo in atto di ogni strumento di valorizzazione del proprio patrimonio termale, mentre si è dichiarato perplesso circa l'utilità di questo strumento per gli altri comuni termali del comprensorio dove già esistono valide aziende concessionarie che costituiscono un asse portante dell'economia della zona); ha deliberato lo stanziamento di 1 milione per 4 trattamenti di disinfezione generale per il periodo estivo; ha votato un ordine del giorno per la normalizzazione del servizio postale di recapito a Castiglioncello; ha rinviato l'approvazione del progetto per il potenziamento delle strutture del campo sportivo che deve prevedere anche la sistemazione a regola d'arte del terreno di giuoco (il progetto presentato prevedeva la costruzione di tribune con 370 posti a sedere e 50 in piedi, spogliatoi e servizi ecc.. per una spesa di 16 milioni).

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti ha concesso al nostro ospedale un mutuo di 50 milioni e 41 milioni al nostro comune per l'integrazione del disavanzo.



MONTESPIESI, come ormai i lettori hanno capito, non ama le polemiche. Esse dividono, mentre per far progredire il paese occorre "unire". Ci auguriamo pertanto che la vivacità della lettera del dott. Andreini, dettata da amore per lo sport, ottenga un solo risultato: una chiarificazione a vantaggio della crescita dello sport nel nostro paese.

pro montepiesi

Cozzi Lepri Alda, Fam. Tramontano, Suor Gemma, Palazzi Vincenzo, Cassa Rurale, Petrazzini Libero, Borini Elvira e Nello, Nofroni Sergio, Morgantini Natale, Crociani Giorgio, Netti Pia e cav. Menotti in memoria dei fratelli.

SCUOLA MEDIA

In settembre si svolgeranno corsi gratuiti per tutti gli alunni provenienti dalle elementari e per quelli di 1° e 2° media bisognosi di una particolare cura prima di iniziare il nuovo anno scolastico. Per gli alunni provenienti dal circondario funzioneranno gli scuolabus.

Entro il 24 luglio i promossi, i respinti e i provenienti dalle elementari dovranno presentare domanda di iscrizione alle varie classi.

Note statistiche: classe 1°: promossi 19, rimandati 10, respinti 17; classe 2°: promossi 23, rimandati 11, respinti 8; classe terza: licenziati 28 (i 25 interni e 3 privatisti).

CORSO PER GESTANTI

La Direzione Sanitaria dell'Ospedale organizza un corso di 9 lezioni di preparazione psicoprofilattica al parto. Inizierà il 7 luglio alle ore 18 e continuerà il martedì, giovedì e sabato di ogni settimana. E' aperto a tutte le interessate dopo il 5° mese di gravidanza.

STATISTICA (giugno)

50° di matrimonio: Maccari Alfredo e Pagnotta Ermenilda - Maccari Giuseppe e Pippi Francesca

25° di matrimonio: Pizziconi Bruno e Canaponi Giovanna - Morgantini Bruno e Anselmi Iolanda.

Nati: BELARDI BRUNO di Massimo e Caccia Patria - TISTARELLI FAUSTA di Mario e Ragnini Donatella.

Matrimoni: Ginanneschi Federigo e Maccari Mirrella - Ciolfi Alfiero e Nocchi Marisa - Mazzuoli Eliseo e Gigliotti Rita - Moretoni Bruno e Chiavai Onelia - Meloni Pasquino e Rossetti Luciana - Aggravi Fernando e Rappoli Pierina - Nocchi Enrico e Morgantini Alessandra.

Deceduti: baglioni Teresa ved. Crociani.

ABITANTI 3860 - Immigrati 0 - Emigrati 9

Sembra che ci siano soltanto due soluzioni: distruggere tutto per distruggere il male, o al contrario accettare tutto, rassegnarsi...

Eppure sentiamo chiaramente che l'una e l'altra di queste posizioni sono inaccettabili. Tutte e due sono abominevoli, odiose. Non possiamo accettare il male, incrociare le braccia e dire che tutto va bene!

E neppure si possono distruggere le persone che lo commettono! E allora?

Il guaio è che possediamo armi di difesa, di dissuasione, di repressione, di minaccia, ma non ne abbiamo per la persuasione, il convincimento, la conversione libera, sincera, fraterna, amante...

Noi sappiamo minacciare, sottomettere; ma... toccare un cuore, sconvolgerlo, rovesciarlo, suscitare in esso il meglio?...

Uno solo è capace di rifiutare il male, pur rispettando coloro che lo compiono: Dio. Lui solo sa amare di un amore che è più forte di tutte le armi umane; un amore che non minaccia, non costringe e che, ciononostante, costituisce l'unica arma contro il male. Inchiodato su una croce, per eccesso d'amore verso di noi, il Figlio di Dio ha vinto il male senza uccidere i peccatori; anzi, al contrario: salvando così i peccatori.

M. D. Bouyer



"ANNO JANTO

una frase che non deve essere falsa... Potrebbe essere l'inizio di un NUOVO modo di vivere

IL VANGELO
CI DICE

*Prendi in mano la tua vita:
conduci a buon fine
la tua avventura umana.
E' attraverso tutti gli avvenimenti
e tutto ciò che fai
che si gioca
l'avventura del regno di Dio.
La storia e la vita degli uomini,
è in fin dei conti
una storia d'amore
che potrà riuscire
grazie a Gesù Cristo.
Ancora una volta
bisogna sentire la chiamata:
il regno vale la pena
di costarci qualcosa.*

**AMARE DIO
AMARE I NOSTRI FRATELLI
AMARE IL MONDO
AMARE LA VITA
AMARE QUELLO CHE SIAMO**

A teatro, è permesso esser spettatori. Ad una partita di calcio vi è molta più gente nelle tribune che nel campo da gioco.

Ma per quanto riguarda la vita che dobbiamo condurre, non dovrebbe esserci nessun spettatore.

Nessuno può dire sí al posto tuo, rispondere alla tua vocazione, agire al tuo posto, imparare, amare per te.

Questo, nessuno può farlo. Infatti nessuno può vivere la tua vita al posto tuo.

Tocca a te recitare...

Conosci già tutte quelle persone che dicono sempre: «se...». Se fossi il tuo professore
se fossi un poliziotto
se fossi padrone io
se avessi tempo
se avessi mezzi
se avessi un altro temperamento.

Con dei « se », è facile promettere mari e monti. Non vi sono « se » che tengano. Nella tua vita devi riuscire con ciò che sei e che hai. Ripeti a te stesso a voce alta:
« Rifiuto di cercare troppo facilmente delle scuse: voglio fare ciò che posso... giorno dopo giorno ».

da "Avvenire" ed "Ed."



Beati noi, se con povertà di spirito sapremo affrancarci dalla fallace fiducia nei beni economici e mettere i nostri primi desideri nei beni spirituali e religiosi; e se avremo per i poveri rispetto ed amore come a fratelli e a immagini viventi di Cristo.

Beati noi, se educati alla mansuetudine dei forti sapremo rinunciare alla triste potenza dell'odio e della vendetta e avremo la saggezza di preferire alla paura delle armi la generosità del perdono, l'alleanza della libertà e del lavoro, la conquista della bontà e della pace.

Beati noi, se non faremo dell'egoismo il criterio direttivo della vita e suo scopo il piacere, ma sapremo scoprire nella sobrietà un'energia, nel dolore una sorgente di redenzione, nel sacrificio il vertice della grandezza; beati noi, se preferiamo essere oppressi che oppressori, e se avremo sempre fame d'una progrediente giustizia; beati noi, se per il regno di Dio, nel tempo e oltre il tempo, sapremo perdonare e lottare, operare e servire, soffrire ed amare. Non saremo delusi in eterno.